



**ETRA**  
Futuro sostenibile

***Comune di Enego***

***(VI)***

***Piano Finanziario anno 2018***



Servizio  
Gestione Rifiuti



CATEGORY	Piano Finanziario Ambiente
TIME	Anno 2018
LISTA COMUNI	ENEGO (VI)

#### Scheda Dati Storici Di Produzione Rifiuti

COMUNE DI ENEGO (VI)

Dati espressi in Kilogrammi

Tipo Rifiuto	2015	2016	2017
Vetro	80.790	75.210	79.320
Carta e Cartone	94.750	88.290	107.330
Plastica e Multimateriale	76.650	83.380	79.270
Altri Rifiuti	7.595	9.953	7.127
Organico	69.100	67.980	70.680
Verde	33.900	48.900	54.670
Secco nr	426.910	462.290	483.570
Spazzamento strade	120	20.640	0
Ingombranti	10.820	14.560	13.860
<b>Totale Rifiuti</b>	<b>800.635</b>	<b>871.203</b>	<b>895.827</b>
<b>Abitanti</b>	<b>1.699</b>	<b>1.676</b>	<b>1.664</b>



CATEGORY	Piano Finanziario Ambiente
TIME	Anno 2018
LISTA COMUNI	ENEGO (VI)

#### Scheda Dati Storici Di Produzione Rifiuti (per abitante)

COMUNE DI ENEGO (PD)

Dati espressi in Kilogrammi/abitante

Tipo Rifiuto	2015	2016	2017
Vetro	47,55	44,87	47,67
Carta e Cartone	55,77	52,68	64,50
Plastica e Multimateriale	45,11	49,75	47,64
Altri Rifiuti differenziati	4,47	5,94	4,28
Organico	40,67	40,56	42,48
Verde	19,95	29,18	32,85
Secco nr	251,27	275,83	290,61
Spazzamento strade	0,07	12,32	0,00
Ingombranti	6,37	8,69	8,33
<b>Totale Rifiuti</b>	<b>471,24</b>	<b>519,81</b>	<b>538,36</b>
<b>Abitanti</b>	<b>1.699</b>	<b>1.676</b>	<b>1.664</b>

Scheda Produzione Rifiuti

COMUNE DI ENEGO  
 ANNO DI RIFERIMENTO Anno 2018

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Totale Rifiuti (in tonnellate)	801	871	896
Differenziata (in tonnellate)	366	389	402
Indifferenziata (in tonnellate)	435	482	494
% Differenziata ARPAV (calcolata come da DGRV 288/2014)	45,66%	44,70%	44,90%

(\*dato 2017 non ancora convalidato da ARPAV)

GRAFICO 1.1 - TREND DI PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI IN KG / (ABITANTE PER ANNO)

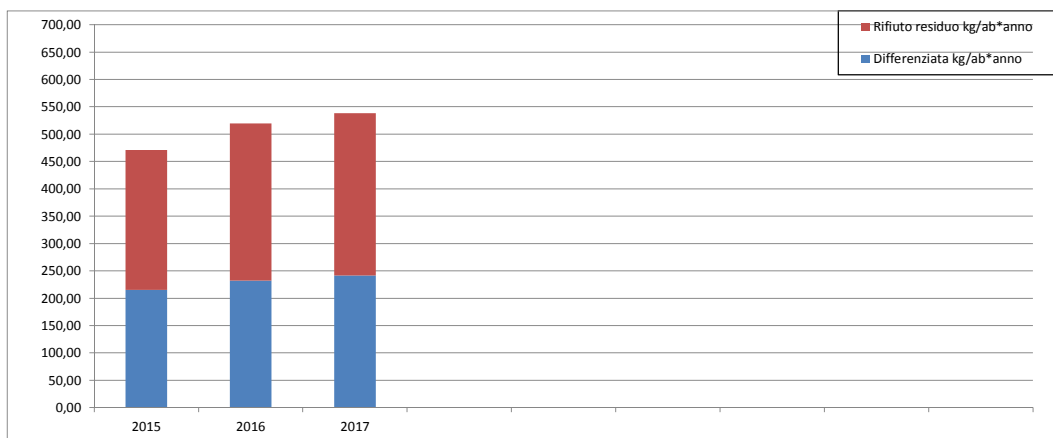
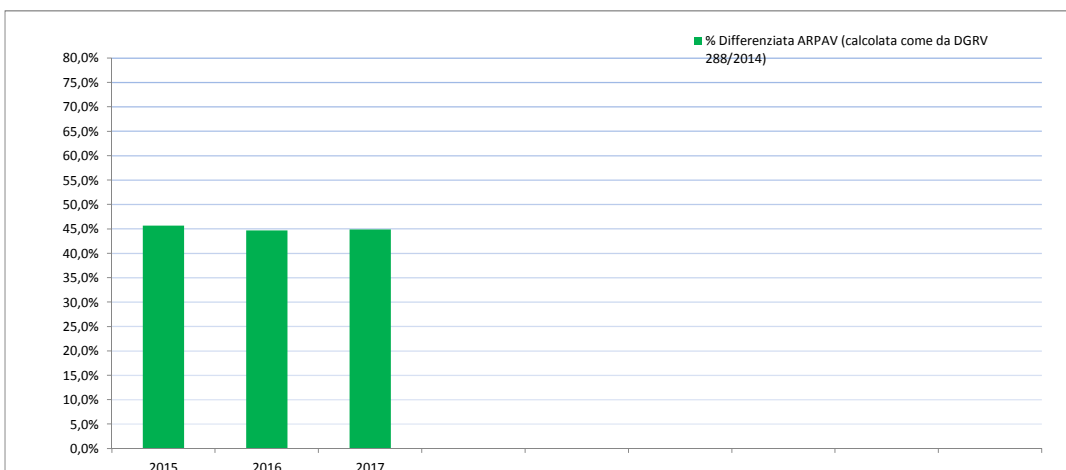


GRAFICO 1.2 - TREND DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI (DATI PERCENTUALI)





CATEGORY	Piano Finanziario Ambiente
TIME	Anno 2018
LISTA COMUNI	ENEGO (VI)

#### Scheda Dati Storici Di Produzione Rifiuti

COMUNE DI ENEGO (VI)

Dati espressi in Kilogrammi

Tipo Rifiuto	2015	2016	2017	2018
Vetro	80.790	75.210	79.320	105.000
Carta e Cartone	94.750	88.290	107.330	145.000
Plastica e Multimateriale	76.650	83.380	79.270	125.000
Altri Rifiuti	7.595	9.953	7.127	8.000
Organico	69.100	67.980	70.680	115.000
Verde	33.900	48.900	54.670	80.000
Secco nr	426.910	462.290	483.570	228.000
Spazzamento strade	120	20.640	0	5.000
Ingombranti	10.820	14.560	13.860	85.000
<b>Totale Rifiuti</b>	<b>800.635</b>	<b>871.203</b>	<b>895.827</b>	<b>896.000</b>
<b>Abitanti</b>	<b>1.699</b>	<b>1.676</b>	<b>1.664</b>	<b>1.664</b>

**SCHEDA SERVIZI DI IGIENE URBANA**

COMUNE DI Enego  
ANNO CORRENTE 2018

**SERVIZI ATTIVI NEL COMUNE**

Tipologia Rifiuto Raccolto	Modalità prevista	Descrizione	Affidataria	Nr. Passaggi/anno	Note
Tutti i rifiuti, secco residuo e differenziato	realizzazione di campagne informative	organizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione - compresa la fornitura di calendari e campagna di controlli	Etra Spa		
Tutti i rifiuti, secco residuo e differenziato	Fatturazione, riscossione e gestione del contenzioso				
Carta e cartone	Raccolta c/o contenitori multiutenza		Etra Spa o ditte da essa incaricate	Q.B.	30 postazioni fuori capoluogo
Plastica	Raccolta c/o contenitori multiutenza		Etra Spa o ditte da essa incaricate	Q.B.	30 postazioni fuori capoluogo
Vetro	Raccolta c/o contenitori multiutenza		Etra Spa o ditte da essa incaricate	Q.B.	40 campane fuori capoluogo
Verde	cassone per conferimento verde		Etra Spa o ditte da essa incaricate	10	Svuotamento di cassone/benne per conferimento verde e ramaglie
RUP	Ecomobile		Etra Spa o ditte da essa incaricate	6	Servizio bimestrale di raccolta
Inerti	Raccolta porta a porta		Etra Spa o ditte da essa incaricate		1 chiamata all'anno per utente: max 10 secchi o 150 lt
Secco residuo	conferimento in contenitori multiutenza ad accesso controllato		Etra Spa o ditte da essa incaricate	variabile a seconda della stagionalità	55-60 contenitori multiutenza ad accesso controllato
Ingombranti e RAEE	Raccolta porta a porta	Raccolta porta a porta di ingombranti e RAEE	Etra Spa o ditte da essa incaricate	8	Raccolta su prenotazione
Umido	Raccolta c/o contenitori multiutenza		Etra Spa o ditte da essa incaricate	variabile a seconda della stagionalità	115 contenitori presenti sul territorio

**IMPIANTI DI SMALTIMENTO ED IMPIANTI DI RECUPERO-RICICLO DEI RIFIUTI**

COMUNE DI Enego

ANNO CORRENTE 2018

<b>C.E.R.</b>	<b>Descrizione rifiuto</b>	<b>Impianto destinazione</b>	<b>Località</b>
150102	Plastica	ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA	Bassano del Grappa (VI)
150107	Imballaggi in vetro	ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA - Selezione e cernita	Bassano del Grappa (VI)
200101	Carta e cartone	ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA - Selezione e cernita	Bassano del Grappa (VI)
200108	Organico	ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA - Digestore	Bassano del Grappa (VI)
200135-200136	Apparecchi fuori uso con e senza tubo catodico	ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA - Deposito preliminare	Bassano del Grappa (VI)
200138	Legno	ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA - Deposito preliminare	Bassano del Grappa (VI)
200201	Verde	ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA - Deposito preliminare	Bassano del Grappa (VI)
200301	Rifiuti urbani non differenziati	ALTO VICENTINO AMBIENTE - Inceneritore di SCHIO	Schio (VI)
200307	Rifiuti ingombranti misti	ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - ETRA - Deposito preliminare	Bassano del Grappa (VI)

**PLASTICA**

BILANCIO	valore % / quantità	importo unitario totale [€/ton]	importo unitario [€/ton]	Ton prodotte	importo complessivo [€/anno]
<b>RICAVI</b>					
plastica Multimateriale (FLUSSO DL)	69,9%	€ 295,4	€ 206,6		
plastica Multimateriale declassata a traccianti (singoli carichi)	0,5%	€ 46,5	€ 0,2		
metalli non ferrosi alluminio	1,4%	€ 488,7	€ 6,9		
metalli ferrosi	10,7%	€ 90,9	€ 9,7		
<b>COSTI</b>					
spese selezione + trasporto ad impianto di selezione	100,0%	-€ 20,6	-€ 20,6		
pressatura Multimateriale presso siti di stoccaggio ETRA	100,0%	-€ 26,1	-€ 26,1		
scarto (smaltimento e trasporto)	16,1%	-€ 95,8	-€ 15,4		
costi gestionali convenzione ed interventi correttivi su qualità flusso porta a porta			-€ 11,6		
<b>Valore ricavo lordo</b>			<b>€ 223,5</b>	<b>125,00</b>	<b>€ 27.934,4</b>
<b>Costi di gestione</b>			<b>-€ 73,7</b>	<b>125,00</b>	<b>-€ 9.207,4</b>
<b>Valore netto</b>			<b>€ 149,8</b>	<b>125,00</b>	<b>€ 18.727,0</b>

**CARTA**

BILANCIO	valore % / quantità	importo unitario totale [€/ton]	importo unitario [€/ton]	Ton prodotte	importo complessivo [€/anno]
<b>RICAVI</b>					
ricavi cartone	49,1%	€ 96,6	€ 47,5		
ricavi pressatura cartone	48,0%	€ 30,8	€ 14,8		
ricavi cartaccia	45,0%	€ 73,6	€ 33,1		
selettiva prossimità	11,0%	€ 2,5	€ 0,3		
<b>COSTI</b>					
costi selezione carta e cartone	97,7%	-€ 42,7	-€ 41,7		
costo smaltimento scarti	0,8%	-€ 80,0	-€ 0,6		
costi di movimentazione materiale	29,8%	-€ 15,0	-€ 4,5		
costi gestionali convenzione ed interventi correttivi su qualità flusso porta a porta			-€ 0,3		
<b>Valore ricavo lordo</b>			<b>€ 95,6</b>	<b>145,00</b>	<b>€ 13.863,4</b>
<b>Costi di gestione</b>			<b>-€ 47,1</b>	<b>145,00</b>	<b>-€ 6.829,8</b>
<b>Valore netto</b>			<b>€ 48,5</b>	<b>145,00</b>	<b>€ 7.033,6</b>

**VETRO**

BILANCIO	valore % / quantità	importo unitario totale [€/ton]	importo unitario [€/ton]	Ton prodotte	importo complessivo [€/anno]
<b>RICAVI</b>					
ricavi vetro - rispetto effettiva fascia o con ev. declassamenti	100,0%	€ 43,1	€ 43,1		
<b>COSTI</b>					
costo operazioni di travaso presso sito di stoccaggio e movimentazione per conferimento a piattaforme	100,0%	-€ 14,6	-€ 14,6		
costi gestionali convenzione ed interventi correttivi su qualità flusso porta a porta			-€ 1,2		
<b>Valore ricavo lordo</b>			<b>€ 43,1</b>	<b>105,00</b>	<b>€ 4.524,0</b>
<b>Costi di gestione</b>			<b>-€ 15,8</b>	<b>105,00</b>	<b>-€ 1.660,4</b>
<b>Valore netto</b>			<b>€ 27,3</b>	<b>105,00</b>	<b>€ 2.863,6</b>



## TABELLA SINOTTICA DEI COSTI - RIEPILOGO SCOSTAMENTI COMUNE DI ENEGO

Macrovoce DPR 158/99	Voce di costo	Previsione 2018	note
CSL	Spazzamento del territorio	€ 6.500,00	spazzamento del territorio, compresi costi per asporto materiale post-spazzamento. Budget previsionale per il 2018, da verificare a consuntivo
AC	Asporto eccezionale e movimentazione contenitori	€ 18.600,00	costi per raccolta ingombranti, svuotamento cassone verde, raccolta RUP, ecodaily. Compreso budget per recupero rifiuti cimiteriali e raccolte a spot su richiesta
CTS	Trattamento indifferenziati (CER 200301 - 200303 - 200307)	€ 35.049,61	costo calcolato con riferimento alla tariffa €/t in vigore e sulla base delle qtà definite su proiezione annua, con obiettivo di RD al 65%
CRT	Raccolta secco residuo	€ 63.565,00	Costo di svuotamento contenitori multiutenza monoperatore
CRD	Raccolta frazioni riciclabili	€ 145.663,20	Costi di svuotamento campane rifiuti riciclabili sul territorio.
CTR	Trattamento e riciclo al netto dei contributi CONAI	-€ 12.861,00	trattamento umido verde e altri rifiuti. costo calcolato con riferimento alla tariffa €/t in vigore e sulla base delle qtà definite su proiezione annua, con obiettivo di RD al 65%
CARC	Accertamento e riscossione, back-office, front-office e call center	€ 15.950,00	
AMM	Ammortamenti	€ 34.043,00	rata di ammortamento per nuovi investimenti: Valori previsionali da progetto da verificare a consuntivo
CCD	Accantonamento per crediti inesigibili e rischio perdite su crediti	€ 11.259,05	
		<b>€ 317.768,86</b>	

## TABELLA DI COPERTURA COMUNE DI ENEGO

	Previsione 2018
Totale previsione fabbisogno	€ 317.768,86
<b>Fissa Domestiche</b>	€ 74.676,89
<b>Variabile Domestiche</b>	€ 189.320,59
<b>Fissa Non Domestiche</b>	€ 15.217,99
<b>Variabile Non Domestiche</b>	€ 38.553,35
<b>SALDO</b>	€ 0,0

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>LA SITUAZIONE ATTUALE, GLI OBIETTIVI DI FONDO E GLI INTERVENTI PREVISTI PER L'ANNO 2018 .....</b>	<b>3</b>
RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI R.U.....	3
SERVIZIO DI IGIENE URBANA .....	3
SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI .....	4
TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI.....	4
INVESTIMENTI .....	5
OBIETTIVI SOCIALI.....	5
<b>IL MODELLO GESTIONALE.....</b>	<b>7</b>
<b>LIVELLI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO .....</b>	<b>7</b>
<b>IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI E LE RISORSE FINANZIARIE.....</b>	<b>7</b>
<b>COPERTURA DEI COSTI.....</b>	<b>8</b>
<b>PRINCIPALI SCOSTAMENTI PREVISTI NELL'ESERCIZIO 2018 RISPETTO AGLI STANDARD DI SERVIZIO RELATIVI AL 2017.....</b>	<b>8</b>

## **Premessa**

Il Decreto Legislativo n. 22/97, in sostituzione della tassa per la gestione dei rifiuti solidi urbani, ha istituito la TIA che è stata successivamente disciplinata dal Decreto Legislativo n. 152/2006. Tale corrispettivo doveva coprire il costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento/trattamento dei RU.

Il Decreto Legislativo n. 201/2011 (convertito in legge con modificazioni con L. 214/2011) all'art. 14 e la legge n. 228/2012 avevano stabilito, a decorrere dal 01/01/2013, la soppressione della precedente modalità di prelievo (TIA) e la contestuale istituzione della TARES (tributo sui rifiuti e sui servizi) per coprire i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani. Anche tale tributo doveva consentire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento/trattamento nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga".

Il presente documento è stato elaborato in continuità con gli anni precedenti facendo riferimento al quadro normativo di riferimento in vigore (testo definitivo della legge di stabilità 2014 - L. n. 147 del 27.12.2013 -, dopo il decreto "Salva Roma" - D.L. n. 16 del 06.03.2014 -, convertito in legge con modificazioni dalla L. n. 68 del 02.05.2014 e successivamente modificato dalla Legge di stabilità 2016 – L. n. 208 del 28.12.2015) che definisce le modalità di applicazione della nuova TARI, come componente della IUC, mantenendone sostanzialmente invariata la disciplina rispetto alla TARES del 2013.

Il Piano Finanziario redatto riprende i criteri espressi nel Regolamento di igiene ambientale, che rispecchia le disposizioni delle norme sopra citate.

Ai sensi del comma 668 dell'art. 1 della L. 147/2013 e s.m.i., il Piano Finanziario prevede, a decorrere dal 2014, l'applicazione di una tariffa avente natura di corrispettivo. La determinazione della tariffa corrispettiva deve garantire il sinallagma contrattuale tra il servizio reso e l'entità del prelievo in particolare attraverso l'attuazione di sistemi di misurazione e commisurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico così come definiti dall'art. 13 del sopracitato Regolamento di igiene ambientale.

Con il D.P.R. n. 158/99 viene elaborato il metodo normalizzato per determinare la Tariffa di riferimento e per definire le componenti di costo da coprire con le entrate tariffarie. L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un Piano Finanziario (cfr. art. 8 D.P.R. n. 158/99).

Nella compilazione del Piano Finanziario ex D.P.R. 158/99 viene utilizzato lo schema tipo predisposto dall'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e dall'ANPA e adattato alla specifica realtà territoriale e gestionale del Soggetto Gestore in relazione al sistema integrato di gestione dei rifiuti adottato nel Comune di Enego (VI).

## **La Situazione attuale, gli obiettivi di fondo e gli interventi previsti per l'anno 2018**

### ***Riduzione della produzione di R.U.***

ETRA S.p.a. e l'Amministrazione Comunale di Enego hanno attuato programmi per le utenze domestiche di incentivazione di comportamenti atti a ridurre i rifiuti conferiti al servizio pubblico, in particolare, stante la caratteristica del territorio, si è scelto di promuovere il compostaggio domestico della frazione organica vegetale umida e verde.

Per quanto riguarda l'ammontare complessivo dei rifiuti prodotti risulta molto difficile effettuare una previsione accurata.

E' possibile, in base ai dati a disposizione sui conferimenti effettuati nell'anno trascorso, dare una proiezione attendibile sulle quantità di rifiuti prodotti nell'intero anno 2018, contenuta nelle tabelle allegate. Tale proiezione tiene conto della variazione sul modello gestionale ed organizzativo da attuarsi nel corso del 2018, con una conseguente previsione di miglioramento della percentuale di differenziazione dei rifiuti.

### ***Servizio di igiene urbana***

Il servizio di spazzamento è la componente a dimensione collettiva dell'igiene ambientale, rivolgendosi alla pulizia delle aree comunitarie. Si tratta per la verità di un aspetto più legato alla manutenzione degli spazi urbani, per i quali sempre maggior cura viene richiesta dalla cittadinanza e viene offerta dalle Amministrazioni, anche in relazione alle aspettative di percezione di decoro.

Legato allo spazzamento stradale è anche la pulizia delle aree pubbliche da abbandoni non corretti di R.U. compresi i rifiuti pericolosi.

Nel Comune di Enego è previsto un budget per l'erogazione di tali servizi, da verificarsi a seguito degli effettivi servizi erogati.

### **Servizio di raccolta dei rifiuti urbani**

Nella *Scheda Servizi di Igiene Urbana* è riportato lo schema descrittivo delle modalità del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, con riferimento alle nuove modalità di servizio da implementarsi durante l'anno. Sulla base dello standard di servizio adottato e dei dati storici (vedi Allegato *Scheda Produzione Rifiuti*), e con le dovute riserve di cui alla premessa, è possibile determinare l'obiettivo di raccolta differenziata per l'anno 2018 che viene indicato nella *Scheda Produzione Rifiuti*.

### **Trattamento dei rifiuti urbani**

Nella tabella *Impianti di Smaltimento ed Impianti di Recupero-Riciclo dei Rifiuti* è possibile individuare gli impianti di destinazione, per l'anno 2017, dove sono stati avviati i rifiuti urbani recuperabili e non del Comune di Enego.

Per l'anno 2018 si prevede di mantenere gli stessi impianti di destinazione finale dei rifiuti raccolti, considerando comunque che, per alcune tipologie di impianto, saranno possibili, nel corso dell'anno, anche destinazioni diverse da quelle indicate in ragione delle variazioni dei prezzi di mercato e degli accordi commerciali in essere.

Nella tabella seguente vengono indicate le tariffe relative alle varie frazioni merceologiche i cui costi di trattamento/smaltimento vengono rendicontati nel Piano Finanziario:

<b>Prezzi unitari di trattamento/smaltimento previsti per l'anno 2018 in €/ton (IVA esclusa)</b>	
Legno	40,00
Umido	75 + 1,5 per ogni punto % di impurezza registrata da analisi merceologiche
Contenitori "T"+"F"	2.000,00
Farmaci	1.300,00
Verde e ramaglie	50,00
Pneumatici	200,00
Secco residuo	109,00
Secco da spazzamento	120,00
Ingombranti	120,00
Inerti	18,00

I contributi derivanti dalla cessione dei rifiuti differenziati, al netto dei costi di gestione delle varie frazioni merceologiche, sono già detratti dai costi di trattamento dei rifiuti differenziati riportati nel *Riepilogo del quadro sinottico per macrovoci*, vengono dettagliati nell'apposito allegato al presente documento. I contributi riconosciuti vengono calcolati con riferimento ai risultati delle analisi merceologiche dei flussi previsti dalla convenzione ANCI/CONAI in vigore, sulla base dei dati quantitativi 2017 a disposizione e sulla base delle ipotesi progettuali del nuovo modello gestionale ed organizzativo di raccolta. Per quanto riguarda la gestione delle pile sono stati conteggiati in detrazione ai costi i ricavi riconosciuti dal CDCNPA. Il bilancio dei costi e ricavi per la gestione di tale rifiuto determina l'abbattimento dei costi di trattamento per tale tipologia di rifiuto.

### **Investimenti**

Gli investimenti sostenuti da parte del soggetto gestore e le rate di ammortamento in corso sono inseriti nel piano finanziario e, come previsto dal contratto di servizio, nel caso abbia termine l'affidamento prima del termine del percorso di ammortamento, tutti i mancanti dovranno essere regolati in una unica soluzione.

### **Obiettivi sociali**

Con l'adozione del sistema tariffario è assunta come obiettivo la semplificazione delle procedure per l'utente relative all'inizio, variazione o cessazione delle posizioni ricercando sinergie tra i diversi uffici e migliorando lo scambio dei dati ritenuti utili o necessari tra gli stessi.

Si investirà inoltre anche in comunicazione con gli utenti per coinvolgere maggiormente i cittadini e le aziende sulla differenziazione dei rifiuti.

Per le attività di campagna informativa e per la fornitura dei calendari è stato inserito un importo previsionale, da verificare a seguito di eventuali attività informative da svolgersi nel corso dell'anno.

I servizi di front office, back office e call center sono realizzati da ETRA S.p.A. e quindi i relativi costi sono inclusi nella *Tabella Sinottica per Macrovoce*.

A tal proposito si richiamano gli orari di apertura degli sportelli ETRA:

Comune	lun	mar	mer	gio	ven
	<b>Bassano</b>	<b>8,30-13</b> <b>14,30-17</b>	<b>8,30-</b> <b>17,00</b>	<b>8,30-13</b> <b>14,30-17</b>	<b>8,30-13</b> <b>14,30-17</b>
Cittadella	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17
Vigonza	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	<b>8,30-</b> <b>17,00</b>	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17
Rubano	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	<b>8,30-</b> <b>17,00</b>	8,30-13 14,30-17
Asiago	8,30-13	8,30-13	8,30-13	8,30-13	8,30-13

Sarà inoltre a disposizione un servizio di sportello telefonico con numero verde gratuito (tel. 800.247.842) per richiedere informazioni e/o raccogliere avvisi di disservizi o altre problematiche relative alla raccolta dei rifiuti ed alla relativa tariffazione del servizio erogato. Gli orari sono riportati nella tabella seguente:

<b>SPORTELLO TELEFONICO (Giorni)</b>	<b>ORARIO</b>
Dal LUNEDI al VENERDI'	8.00- 20.00

I costi generali di gestione, relativi ad accertamento, riscossione, aggiornamento banca dati, front-office, back-office e call center (compresa gestione numero verde) sono raggruppati alla voce CARC della *Tabella riepilogativa dei costi*. All'interno di questa stessa voce di costo viene incluso anche un budget a copertura dei costi della campagna informativa ordinaria.

E' possibile per gli utenti neo-iscritti ritirare il kit standard per le prime utenze. Il kit standard per le prime utenze sarà così composto:

- Tessera per il conferimento del secco ai contenitori multiutenza che saranno posizionati sul territorio

- Materiale informativo
- Chiave per conferimento contenitori umido organico

Il kit standard per le prime utenze può essere ritirato senza costi diretti a carico dell'utenza presso i siti individuati da ETRA, in alternativa il materiale richiesto allo sportello verrà consegnato al domicilio dell'utente.

I costi relativi alla fornitura dei contenitori in dotazione alle nuove utenze (come comodato d'uso gratuito), calcolato sul numero effettivo di nuove attivazioni, non vengono addebitati direttamente alle utenze ma inclusi nel Piano Finanziario.

## **Il Modello Gestionale**

Nella *Scheda Servizi di Igiene Urbana* è indicato il modello gestionale adottato per ogni attività messa in atto, anche con riferimento alle variazioni gestionali che saranno operative durante l'anno

## **Livelli di Qualità del Servizio**

Visto il modello gestionale di cui sopra ed in particolare le frequenze dei servizi di raccolta, visti gli obiettivi sociali richiamati in precedenza, tenuto conto del servizio di sportello telefonico per richiedere informazioni e/o raccogliere avvisi di disservizi od altre problematiche relative alla raccolta dei rifiuti ed alla relativa tariffazione del servizio erogato, il livello di qualità del servizio è da ritenersi di buona qualità e tale da giustificare gli importi di costo riportati nelle *Tablelle per Macrovoce* allegate.

## **Il Piano degli investimenti e le risorse finanziarie**

Per quanto riguarda gli investimenti necessari all'erogazione del servizio asporto rifiuti si evidenziano nel Piano Finanziario esclusivamente gli investimenti destinati all'approvvigionamento di specifiche attrezzature o materiali per il servizio sul territorio comunale. Gli investimenti finalizzati invece all'erogazione del servizio di raccolta rifiuti, spazzamento del territorio e trattamento dei rifiuti riciclabili e non (nuovi mezzi di raccolta, adeguamenti degli impianti di destinazione, ecc.) sono coperti dai rispettivi canoni, indicati in Piano Finanziario nella *Tabella Sinottica dei costi per macrovoce*.



## **Copertura dei costi**

Il D.lgs. 152/2006 prevede che a regime la tariffa debba coprire per intero i costi di gestione del ciclo rifiuti urbani. Pertanto viene impostata una tariffa che consente di raggiungere una copertura del 100% dei costi (vedi Tabella di Copertura).

La documentazione allegata è stata predisposta con modalità conformi al regolamento di igiene ambientale approvato. Amministrazione Comunale e Gestore valuteranno eventuali articolazioni tariffarie diverse e/o diverse ripartizioni del gettito tra le varie categorie anche in funzione dell'entrata a regime del nuovo modello di raccolta, oltre che alla necessità di rafforzare la misurazione puntuale del rifiuto prodotto dalla singola utenza, conformemente ai principi generali espressi nel Regolamento.

## **Principali scostamenti previsti nell'esercizio 2018 rispetto agli standard di servizio relativi al 2017**

Dal 2018 il servizio viene erogato in regime di corrispettivo. Tale fattispecie comporta che tutte le attività di fatturazione, front-office, back-office, riscossione, gestione del contenzioso vengano erogate dal Gestore, con copertura dei rispettivi costi attraverso i canoni inseriti all'interno del Piano Economico Finanziario.

La copertura complessiva dei costi previsti per l'anno 2018 si raggiunge con lo stesso livello di prelievo derivante dal regime tributario 2017.

**ALLEGATO A - RIPARTIZIONE DEI COSTI**

Quota Fissa Utenze Domestiche	28%
Quota Variabile Utenze Domestiche	72%

Quota Fissa Utenze Non Domestiche	28%
Quota Variabile Utenze Non Domestiche	72%

Utenze Domestiche	83%
Utenze Non Domestiche	17%

**ALLEGATO B - TARIFFE UTENZE DOMESTICHE**

Quf (Quota Fissa Unitaria)	<b>0,322824</b>
Quv (Quota Variabile Unitaria)	<b>0,115327</b>

**UTENZE OCCUPATE DA RESIDENTI**

componenti	senza compostaggio		senza compostaggio		con compostaggio		
	ka	quota fissa Euro/mq	kb	quota variabile Euro/utenza	kb	% riduzione del kb	quota variabile Euro/utenza
1	0,84	0,2712	1,00	42,0942	0,50	50%	21,0471
2	0,98	0,3164	1,80	75,7696	0,90	50%	37,8848
3	1,08	0,3486	2,30	96,8168	1,15	50%	48,4084
4	1,16	0,3745	3,00	126,2827	1,50	50%	63,1414
5	1,24	0,4003	3,60	151,5393	1,80	50%	75,7697
6 o più	1,30	0,4197	4,10	172,5864	2,05	50%	86,2932

**UTENZE OCCUPATE DA NON RESIDENTI \***

Range superficie	Componenti
fino a 50 mq	1
da 51 a 70 mq	2
da 71 a 90 mq	3
da 91 a 120 mq	4
da 121 a 150 mq	5
da 151 mq	6

**Riduzione per distanza punto di raccolta sia per utenze residenti che non residenti: 80% quota variabile**

\* L'art.15 comma 5 punto 2 del Regolamento di Igiene Ambientale in vigore si applica alle sole utenze domestiche residenti, in quanto il numero dei componenti il nucleo familiare delle utenze non residenti è determinato in relazione alla metratura dell'immobile;

l'art. 21, comma 8, si applica alle sole utenze domestiche residenti in quanto, solo con riferimento alle stesse, le unità abitative si considerano "stabilmente occupate".

## ALLEGATO C - TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

Qapf (Quota Fissa Unitaria)	0,568725
Cu (Costo Unitario - Tariffa Variabile Unitaria)	0,175770

Categoria	Descrizione	Kc min	Kc max	kc prescelto	Qf (€/mq)	Kd min	Kd max	kd prescelto	Qv (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,42		2,60	4,20	3,40	
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,381046	5,51	6,55	5,51	0,968492
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,51		3,11	5,20	4,16	
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,37		2,50	3,55	3,03	
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,608536	8,79	10,93	8,79	1,545017
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,454980	6,55	7,49	6,55	1,151292
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,540289	7,82	8,19	7,82	1,374520
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	0,568725	8,21	9,30	8,21	1,443071
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,57		4,50	4,78	4,64	
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,494791	7,11	9,12	7,11	1,249724
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	0,608536	8,80	12,45	8,80	1,546775
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	0,409482	5,90	8,50	5,90	1,037042
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,523227	7,55	9,48	7,55	1,327062
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,67		3,50	7,50	5,50	
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	0,312799	4,50	8,92	4,50	0,790964
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	2,752631	39,67	60,88	39,67	6,972792
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	2,070160	29,82	51,47	29,82	5,241458
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	1,000956	14,43	19,55	14,43	2,536359
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08		12,59	21,41	17,00	
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	3,446476	49,72	85,60	49,72	8,739280
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,34		8,56	13,45	11,01	

in rosso vengono evidenziate le categorie per le quali non si hanno utenze in banca dati. Per tali categorie viene proposto un coefficiente medio nel range

ADDEBITI PER FIERE, SAGRE E MANIFESTAZIONI

**ALLEGATO D - ADDEBITI PER FIERE, SAGRE E MANIFESTAZIONI**

<b>tipologia</b>	<b>addebito a mq</b>
Banco o stand beni durevoli	€ 0,40
Banco o stand beni deperibili	€ 0,80

**Importo minimo fatturabile Euro (per ogni evento)**

**12,00**

## COMUNE DI ENEGO

### INDIVIDUAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE EX DPR 158/1999 – ANNO 2018

(Salvo diversa indicazione, le tariffe indicate nel testo e nelle tabelle che seguono sono espresse nell'ammontare annuo al netto delle imposte IVA e Imposta Provinciale)

#### **COSTI**

La Tariffa corrispettiva sui rifiuti è determinata, ai sensi dell'art.1 comma 668 della Legge num.147 del 27.12.2013, sulla base dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo di garantirne la copertura integrale. I costi di gestione del servizio vengono individuati a preventivo in sede di Piano Finanziario secondo quanto previsto dal DPR 158/1999. Essi sono classificati in **costi fissi** e **costi variabili** a seconda della loro origine.

I costi fissi comprendono:

- Costi di spazzamento e lavaggio delle strade (CSL)
- Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)
- Costi generali di gestione (CGG)
- Costi comuni diversi (CCD)
- Altri costi (AC)
- Ammortamenti (AMMn)
- Accantonamenti (ACCn)
- Remunerazione del capitale (Rn)

I costi variabili comprendono:

- Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati (CRT)
- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)
- Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
- Costi di trattamento e riciclo (CTR) – al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti.

Nei CGG vanno ricompresi quelli relativi al personale impiegato in attività operative di gestione, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare. I costi del personale impiegato in attività operative di gestione sono quelli ricompresi nelle voci: CSL; CRT; CTS; AC; CRD; CTR.

I costi complessivi vengono inoltre ripartiti, ai fini del calcolo delle tariffe, tra le macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche, secondo quanto indicato in allegato A.

#### **RIPARTIZIONI FISSA/VARIABILE E TRA MACROCATEGORIE**

Per la definizione delle percentuali indicate in Allegato A, relative alla suddivisione tra costi fissi e variabili ed alla ripartizione tra macrocategorie di utenza, si fa riferimento alla produzione media pro capite delle famiglie, in quanto la produzione delle utenze non domestiche può essere fortemente condizionata da fattori quali l'adesione alla pratica

dell'avvio a recupero, totale o parziale, dei rifiuti prodotti, oltre che dalla periodicità dei flussi produttivi delle aziende.

Il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche viene calcolato applicando la media annua di rifiuti prodotti dal singolo abitante residente ( pari a 0,6 kg/ab\*g circa, Banca dati dei rifiuti urbani ARPA Veneto, 2009, confermato dai dati rilevati nei comuni gestiti). Da tale dato viene calcolata l'incidenza percentuale sul totale, riportata in Allegato A, in accordo con le linee guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla redazione del Piano Finanziario.

Relativamente alla ripartizione applicata su quota fissa e quota variabile, questa è stata elaborata sulla base dell'analisi della natura dei costi inseriti nel Piano Finanziario.

Tale risultato deriva dall'applicazione dei seguenti principi, previsti all'interno delle linee guida citate:

- Il costo complessivo delle raccolte viene ripartito nelle singole voci di costo per la raccolta e il trasporto;
- Vengono inoltre ripartiti i costi di raccolta delle singole frazioni di rifiuto tra costi del "Personale operativo diretto" e costo dei mezzi impiegati per la raccolta;
- A loro volta, tali costi vengono imputati rispettivamente ai costi fissi ed ai costi variabili in funzione della loro natura;
- Relativamente ai costi di smaltimento / trattamento, questi vengono considerati nel complesso dei costi variabili;
- I costi di ammortamento ed i costi fissi di gestione, oltre che i costi per l'espletamento del servizio di spazzamento e pulizia, vengono ricompresi all'interno della quota fissa complessiva.

Sulla base dell'incidenza delle categorie di costi suddette, è stata definita la percentuale di ripartizione tra quota fissa e quota variabile per le utenze domestiche e non.

## **STRUTTURA TARIFFARIA**

### **UTENZE DOMESTICHE**

Ai sensi del Regolamento di Igiene Ambientale, le utenze domestiche sono classificate in sei categorie, a seconda che il numero di componenti del nucleo familiare sia compreso tra 1 e 6 o oltre.

Ai fini dell'applicazione dei commi 3 e 5 dell'art. 15 del Regolamento il numero medio di componenti delle utenze domestiche dell'ambito del Consorzio, arrotondato all'unità superiore, è pari a 3.

A ciascuna categoria viene assegnato un coefficiente  $K_a$  per la Quota Fissa della Tariffa e un coefficiente  $K_b$  per la Quota Variabile Parametrica. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico, ai sensi dell'art. 40, comma 3 del Regolamento, il coefficiente  $K_b$  è ridotto di una quota percentuale indicata nell'Allegato B.

Vengono poi individuate una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La Quota Fissa annua di ogni utenza viene calcolata moltiplicando la superficie dell'abitazione (in mq) per il prodotto tra Tariffa Unitaria e coefficiente  $K_a$  di categoria, seguendo la formula sotto indicata.

$$TFd(n, S) = Q_{uf} * S * K_a(n)$$

dove:

$$Q_{uf} = \left[ \frac{C_{tuf}}{\sum S_{ot}(n) * K_a(n)} \right]$$

dove:

$TFd(n,S)$  = quota fissa della Tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari ad S;

n = numero di componenti del nucleo familiare;

S = superficie dell'abitazione;

$Q_{uf}$  = quota unitaria (Euro/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento  $K_a$ ;

$C_{tuf}$  = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale);

$Stot(n)$  = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare;

$K_a(n)$  = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

La **Quota Variabile** giornaliera è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento. Ai sensi dell'art. 12, comma 5 del Regolamento la quota variabile è suddivisa in due diverse componenti.

**Quota Variabile Parametrica**, commisurata al costo effettivo del servizio base reso alla singola utenza, così come definito nell'allegato B.

Per ogni utenza domestica viene individuata moltiplicando la Tariffa Unitaria per il coefficiente  $K_b$  di categoria, ridotto nel caso dell'utenza che pratica compostaggio domestico.

La formula di calcolo è la seguente:

$$TVd = Q_{uv} * K_b(n) * C_u$$

dove:

$$Q_{uv} = \left[ \frac{Q_{tot}}{\sum N(n) * K_b(n)} \right]$$

dove:

$TVd$  = quota variabile della Tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare;

$Q_{uv}$  = quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di



componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività  $K_b$ ;

$Q_{tot}$  = quantità totale di rifiuti;

$N(n)$  = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare;

$K_b(n)$  = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza;

$C_u$  = costo unitario (Euro/kg), determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio base, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

### Utenze occupate da non residenti

Il numero di componenti attribuibile all'utenza viene definito in base ai range di superficie indicati in Allegato B.

A ciascuna delle categorie viene assegnato un coefficiente  $K_a$  per la Quota Fissa della Tariffa e un coefficiente  $K_b$  per la Quota Variabile Parametrica, analogo a quanto assegnato alle utenze residenti.

Ai sensi del Regolamento, viene applicata una riduzione per le utenze con distanze superiori ad 1 km rispetto al sistema di raccolta. La riduzione percentuale è indicata nell'Allegato B ed è valida sia per utenze residenti che non residenti.

### UTENZE NON DOMESTICHE

Le **utenze non domestiche** sono classificate nelle 21 categorie previste dal DPR 158/99 a seconda dell'attività prevalente. A ciascuna categoria viene assegnato un coefficiente  $K_c$  per la Quota Fissa e un coefficiente  $K_d$  per la Quota Variabile. Vengono individuate poi una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La **Quota Fissa** annua di ogni utenza viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Fissa Unitaria e coefficiente  $K_c$  di categoria, secondo la formula sotto riportata:

$$TFnd(ap, Sap) = Q_{apf} * S(ap) * K_c(ap)$$

dove:

$$Q_{apf} = \frac{C_{tapf}}{\sum Stot(ap) * K_c(ap)}$$

dove:

$TFnd(ap, Sap)$  = quota fissa della Tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività ap e una superficie Sap;

$Qapf$  = quota unitaria fissa;

$Sap$  = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

$Ctapf$  = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale);

$Stot(ap)$  = superficie totale delle utenze non domestiche con attività ap;

$Kc(ap)$  = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di rifiuti connessi alla tipologia di attività.

La **Quota Variabile** annua delle utenze non domestiche è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

La **Quota Variabile Parametrica** viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Variabile Unitaria e coefficiente Kd di categoria. La relativa formula viene così espressa:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$$

dove:

$Tvnd(ap, Sap)$  = quota variabile della Tariffa per una utenza non domestica di tipologia ap e superficie S;

$Cu$  = costo unitario (Euro/Kg) determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale) e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio ordinario;

$Kd(ap)$  = coefficiente potenziale di produttività di rifiuti in kg/mq \* anno per utenza non domestica in funzione del tipo di attività

### **Riduzioni per avvio a recupero**

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento, alla tariffa variabile delle utenze non domestiche è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto responsabile dell'attività di recupero dei rifiuti stessi. La documentazione comprovante il mancato conferimento va presentata annualmente entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si chiede la riduzione.

Le utenze non domestiche che avviano a recupero l'intera produzione di rifiuti assimilati presso soggetti diversi dal gestore sono escluse dal pagamento della parte variabile parametrica della tariffa.

La riduzione per avvio a recupero parziale viene riconosciuta sulla tariffa variabile parametrica e calcolata sulla base della quantità annua del rifiuti assimilato destinato effettivamente a recupero rapportata al rifiuto effettivamente o presuntivamente conferito a seconda che siano o meno attivati sistemi puntuali di rilevazione.

La riduzione viene calcolata con riferimento alla tariffa variabile parametrica (determinata secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR n. 158/99: moltiplicando la tariffa variabile unitaria per l'indice specifico di produzione individuato per la specifica categoria di appartenenza dell'utenza non domestica e per l'intera superficie del servizio iscritto), sulla quale si applicano le seguenti riduzioni:

- Recupero dal 15% al 25% del totale dei rifiuti prodotti: 20%
- Recupero di oltre il 25% e fino al 50% del totale dei rifiuti prodotti: 40%
- Recupero di oltre il 50% e fino al 75% del totale dei rifiuti prodotti: 60%
- Recupero di oltre il 75% del totale dei rifiuti prodotti: 80%

La riduzione viene applicata nella prima fattura utile.

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento per i rifiuti assimilati avviati a recupero dalle utenze non domestiche ordinarie, cioè quelle che conferiscono direttamente al Gestore rifiuti urbani qualitativamente e quantitativamente analoghi a quelli conferiti dalle utenze domestiche ed entro il limite massimo definito dall'allegato D, viene riconosciuta una riduzione calcolata in proporzione alla quantità di rifiuti complessivamente recuperati dal sistema di raccolta dei rifiuti urbani.

La quantità di rifiuti avviati a recupero dalle utenze non domestiche ordinarie si assume direttamente e proporzionalmente ai ricavi per la cessione dei rifiuti riciclabili così come specificati nell'allegato "CESSIONE RIFIUTI RICICLABILI CONFERITI DALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE ORDinarie – RICAVI LORDI" del Piano Finanziario in virtù di un livello di differenziazione analogo a quello riscontrato per le utenze domestiche. Tale riduzione è già inclusa nella tariffa rifiuti, essendo la stessa calcolata al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo.

### **Corrispettivi per produzione non ordinaria**

Le utenze che, usufruendo di servizi dedicati eccedono i quantitativi massimi del servizio ordinario, vengono definite ai sensi del regolamento utenze non ordinarie e sono dunque caricate di ulteriori addebiti calcolati sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal Gestore e definiti dallo stesso con apposito listino, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento. I corrispettivi definiti in tale listino sono determinati, in analogia con le tariffe in vigore, attraverso l'applicazione di un costo differenziato per tipologia di servizio erogato.

Il gestore è quindi titolato ad addebitare alle utenze non ordinarie i prezzi del servizio che eccede i quantitativi base in funzione della quantità e qualità dei rifiuti conferiti. In caso di mancata accettazione da parte dell'utenza non domestica delle condizioni economiche proposte il gestore stesso è titolato ad effettuare il solo servizio base.

### **INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI**

I coefficienti Ka per la Quota Fissa delle utenze domestiche sono quelli individuati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia al di sotto dei 5000 abitanti.

I coefficienti Kb per la Quota Variabile delle utenze domestiche sono individuati con specifico riferimento alla situazione locale. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico il Kb è ridotto percentualmente sulla base dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale del

rifiuto prodotto dalle utenze domestiche. Tale riduzione percentuale corrisponde alla stima fatta dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

I coefficienti Kc e Kd per la Quota Fissa e Variabile delle utenze non domestiche sono individuati nell'ambito dei *range* fissati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia con meno di 5000 abitanti, fatte salve alcune deroghe dettate dalla specificità della situazione produttiva ed economica locale.

## **TARIFFE PER MERCATI SAGRE E MANIFESTAZIONI**

I banchi di mercato che svolgono la loro attività sulla base di una concessione ordinaria sono assoggettati alla tariffa giornaliera come da Regolamento.

I banchi di mercato con concessione straordinaria (vale a dire giornaliera), i banchi di sagra, gli stand, le giostre e attrazioni varie sono invece assoggettati ad una specifica tariffa calcolata per giorno e per tipo di attività secondo quanto indicato in allegato D.

Per ogni evento (distinguendo come eventi diversi in caso di partecipazione a più di una manifestazioni nell'arco dell'anno solare) viene comunque applicato il minimo fatturabile di euro 12,00 se l'addebito complessivo dalla tariffa (comprese imposte e spese) non raggiunge tale minimo stesso. Tale limite (minimo fatturabile) potrà essere derogato (su indicazione del Comune) allo scopo di incentivare la presenza al mercato settimanale di banchi di mercato cosiddetti precari ovvero in sostituzione dei banchi ai quali è stata rilasciata concessione ordinaria.

Soggetto passivo per le tariffe dei banchi straordinari, banchi di sagra e giostre è l'organizzatore dell'evento o dell'iniziativa o, in sua assenza, il soggetto titolare della concessione o permesso per l'occupazione dello spazio. In assenza di organizzatore e di autorizzazione, risponde direttamente dell'obbligo tariffario il produttore del rifiuto.

Per manifestazioni diverse da sagre, fiere e mercati, caratterizzate da una produzione temporanea di rifiuti, il servizio eventualmente fornito si configura come straordinario e pertanto non rientra nell'ambito di applicazione della tariffa. Il corrispettivo dello stesso viene individuato sulla base di specifico contratto tra il Gestore e gli organizzatori dell'evento, secondo i criteri del Regolamento.